



18 Novembre 2015

**Cultura.** Nei sei mesi dell'Esposizione universale boom dei biglietti staccati nelle gallerie cittadine

## Nei musei ingressi cresciuti del 50%

Gi.M.

MILANO

I numeri, innanzitutto, che certificano nei sei mesi dell'Esposizione universale un incremento significativo dei visitatori nei principali musei milanesi, pari al 50% in più rispetto allo stesso periodo (1° maggio-31 ottobre) del 2014.

Per valutare l'effetto di Expo anche sul mondo dell'arte e della cultura, il Comune del capoluogo lombardo ha preso in considerazione i dati relativi agli ingressi negli otto musei civici con biglietteria (Museo del Castello, Museo del Novecento, Gam, Museo Archeologico, Museo di Storia Naturale, Acquario, Museo del Risorgimento, Palazzo Morando) e in sei tra i più importanti musei statali o privati con biglietteria (Museo della Scienza e della tecnologia, Museo Poldi Pezzoli, Museo del Duomo, Pinacoteca di Brera, Museo Teatro alla Scala e Gallerie d'Italia). I risultati, ha spiegato ieri l'assessore alla Cultura del Comune, Filippo del Corno, sono più che lusinghieri e confermano l'identità di Milano anche come città d'arte. Da maggio a ottobre, ha detto Del Corno, nei 14 musei presi in considerazione si sono registrati oltre 1 milione e mezzo di ingressi, contro il milione circa dello stesso periodo nel 2014. Di questi, quasi 670 mila sono stati gli ingressi nei soli Musei civici, 234 mila in più dell'anno scorso (+54%). Se tutti i siti considerati hanno visto un incremento nei sei mesi di Expo, il boom di visitatori è stato particolarmente evidente al Castello Sforzesco (+128%), al Museo del Duomo (+382%) e al Palazzo Morando (+42%).

«L'andamento delle visite nei musei - ha commentato l'assessore - ha seguito di pari passo quello dei visitatori di Expo». Il che conferma ulteriormente il legame tra il grande evento e la crescita di un turismo culturale a Milano. Nel mese di maggio, infatti, gli ingressi nei musei milanesi non hanno registrato performance particolarmente positive, anzi: in 9 casi su 14 il numero di visitatori è addirittura diminuito rispetto allo stesso mese del 2014. Da giugno, invece, il flusso ha cominciato ad aumentare progressivamente, fino alla vera e propria esplosione di agosto e settembre, che non solo hanno visto raddoppiare o triplicare i visitatori di alcuni musei (Castel-

lo Sforzesco e Duomo), ma che soprattutto hanno invertito la tendenza storica al calo estivo di turisti in città.

Risultati «importanti», raggiunti certamente grazie al traino di Expo ma, ha precisato Del Corno, «soprattutto grazie alla capacità del sistema museale milanese di muoversi come una rete, creando un'offerta integrata, coerente e attrattiva, non in competizione ma in collaborazione». Merito della creazione di un palinsesto unico come **Expo in città**, che infatti sarà mantenuto anche per il prossimo anno. La sinergia del sistema ha riguardato non soltanto le istituzioni o le strutture pubbliche, ma anche quelle private, in uno scenario dell'offerta cittadina che, in occasione di Expo, si è arricchito di cinque nuovi musei: Armani/Silos, Museo della Pietà Rondanini, Fondazione Prada, Casa del Manzoni e Mudec Museo delle Culture.

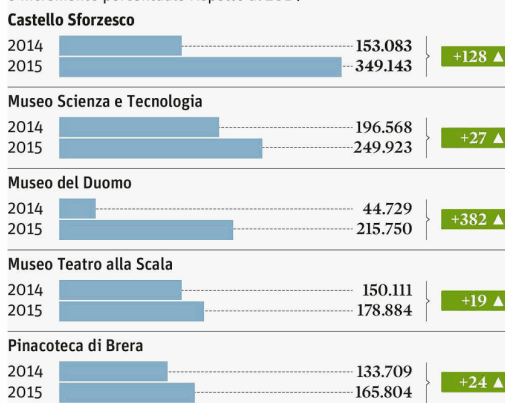
### L'ANALISI DEI FLUSSI

L'assessore Del Corno:

è interessante notare come le visite abbiano avuto lo stesso andamento crescente dell'Expo

### I musei milanesi durante l'Expo

Ingressi complessivi 1 maggio-31 ottobre nelle principali strutture e incremento percentuale rispetto al 2014



Fonte: Comune di Milano